

4°
*Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa*

MADDALENA CRIPPA
in

È pensare che c'era il pensiero

di Gaber e Luporini

regia
Emanuela Giordano

“Dal primo istante mi è stato chiaro che in quanto donna non avrei mai potuto, ma soprattutto non avrei mai voluto, rifare Gaber” dice Maddalena Crippa, l'attrice che ha scelto di portare in scena uno spettacolo culto per molte generazioni. Prima donna che si avvicina all'universo gaberiano per interpretare un “repertorio tanto originale quanto maschile”, Maddalena Crippa non si sottrae alla sfida e anzi sottolinea la novità di un approccio che passa attraverso “un altro punto di vista, un'altra sensibilità”. Gaber riletto al femminile mantiene tutta la sua forza e ancora oggi ci fa riflettere perché capace di interrogarsi, di scendere nel privato o aprirsi al sociale, di “stare” nel presente, riuscendo a decifrarlo e persino ad anticiparlo, mettendosi in gioco in prima persona in una costante ricerca.

“Proprio nell'onestà di questa ricerca a tratti perfino corrosiva, sta il punto di contatto con me, con noi, con l'oggi”
Maddalena Crippa

“Per non cedere per continuare ad allenare la coscienza, non arrendersi alla paura di amori sempre più fragili, di desideri sempre più tiepidi, di ideali che a solo pronunciarli ci sentiamo ormai ridicoli”.
Emanuela Giordano

5°
*Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa*

Romeo e Giulietta

di William Shakespeare

Regia
Paolo Valerio

con
Alessandro di Nuzzi Romeo
Annalisa Esposito Giulietta
Mario Monopoli Balia e Frate Lorenzo
Roberto Petruzzelli

Mercurio, Principe di Verona, Padre Capuleti e Speciale

illusatrazioni dal vivo **Gek Tessaro**
pianoforte **Sabrina Reale**
costumi **Chiara Defant**

“Di storie d'amore finite male, per dissidi familiari, per circostanze avverse, per beffardi del caso, sono piene le più ingiallite cronache di qualsiasi luogo. Ma, pur essendo spesso ben più documentabili di questa, non importano più a nessuno: di fatto sono storie morte, che il tempo ha sepolto giustamente nei propri archivi sterminati. Giulietta e Romeo sono invece vivi e reali: il genio di Shakespeare ha conferito loro una sorta di tridimensionalità, più che sufficiente a giustificare, per ragioni di pietas assai prima che per motivi turistici, il desiderio di collocarli in luoghi altrettanto tridimensionali, di immettere insomma nella Verona della realtà, la Verona della Poesia”.

Ettore Capriolo

Il mio cuore è tuo

Nel 1989 - 90 la nostra Compagnia allestì il suo primo Romeo e Giulietta alla Casa di Giulietta. Due edizioni di grande successo a cui seguirono vari spettacoli prima alla Tomba di Giulietta, poi itineranti, per raccontare Shakespeare e Verona. Quest'anno abbiamo deciso di mettere in scena un nuovo Romeo e Giulietta privilegiando, accanto alle parole perfette di Shakespeare, l'immagine e la musica con artisti che dipingono e suonano dal vivo, traendo ispirazione dalla poesia e dalla freschezza di questo capolavoro. Un'altra strada, un altro percorso sempre alla ricerca di un'Arte capace di emozionare.

Paolo Valerio

L'amore conta.
Conosci un altro modo per fregar la morte?
Luciano Ligabue

6°
*Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa*

Fortuna che siamo salvi!

di Bernardino Bonzani
e Monica Morini

con gli attori del
Teatro dell'Orsa

in collaborazione con
Festival Filosofia e
Il Castello dei Ragazzi di Carpi

per giovani spettatori dai 4 anni

Un'antica nave sulla scena dello spettacolo trasporterà i piccoli protagonisti in un viaggio per mare in compagnia dei più famosi naufraghi del mondo delle storie: Odisseo, Simbad, Gulliver, Robinson... La sorte deciderà i compagni d'avventura che porteranno a termine il viaggio. Una tempesta, onde alte come montagne e il naufragio, mettersi in salvo, combattere contro correnti finché il piede possa toccare terra. Terra, terra! Ma dove siamo finiti? Un'isola sperduta, fuori dalle rotte. L'isola è piena di incanti, e adesso? Bisogna darsi da fare.

Nell'isola si possono fare strani incontri: creature fantastiche, possenti maghi e pirati assetati di sangue... Omini minuscoli popolano l'isola, pronti a catturare l'incauto viaggiatore! Uno straordinario viaggio attraverso le grandi storie di avventura: dall'Odissea di Omero all'Isola del tesoro di Stevenson, dalla Tempesta di Shakespeare a Robinson Crusoe di De Foe, dai Viaggi di Gulliver di Swift ai Pirati dei Caraibi dei nostri giorni. Alcuni giovani spettatori diventeranno protagonisti nello spettacolo, andranno a rimpolpare una ciurma sgangherata di marinai, con travestimenti, prove da superare, storie e personaggi in cui immedesimarsi...

Alla fine, chi si salverà?

“Ora la munifica fortuna, mia sola signora, ha in questa spiaggia condotto tutti i miei nemici.”

W. Shakespeare, La tempesta

PREZZI

Abbonamento Platea/Palco
€ 91,00 + € 9,00 (diritto prevendita)

Abbonamento Loggione
€ 55,00 + € 5,00 (diritto prevendita)

Biglietto Platea/Palco
€ 23,00 + € 2,00 (diritto prevendita)

Biglietto Loggione
€ 14,00 + € 1,00 (diritto prevendita)

Biglietto per spettacolo
TEO TEOCOLI SHOW - UNPLUGGED
Platea/Palco € 28,00 + € 2,00 (diritto prevendita)
Loggione € 18,00 + € 2,00 (diritto prevendita)



Info: Ufficio Turistico Busseto

Piazza Giuseppe Verdi, 10 Busseto (PR)

Tel. 0524 92487 - www.comune.busseto.pr.it



Teatro Giuseppe Verdi Busseto

Stagione di Prosa 2010 - 2011



Presentazione

Fedeli all'impegno assunto di proporre a Busseto sempre un cartellone ricco di spettacoli di alta qualità, presentiamo agli appassionati, con soddisfazione ed orgoglio, la quarta edizione della Stagione di Prosa del Teatro G. Verdi. Abbiamo compiuto insieme in questi anni un cammino che (e come assessore responsabile delle scelte artistiche fatte lo affermo con grande gioia) è stato davvero ricco di momenti entusiasmanti per la presenza sul palcoscenico del nostro teatro di celebri artisti, per l'offerta di testi di grande interesse, per quell'intimo piacere e le profonde emozioni che l'Arte sa offrire e che certamente ha dato anche a noi.

Sono convinto che tutti siamo così cresciuti, nel rapporto personale con il mondo della prosa, nell'amore per il Bello, nella ricerca di quel godimento dell'anima che riesce ad elevare l'uomo sopra le miserie del quotidiano. È stato davvero molto gratificante, nell'esperienza vissuta, notare l'entusiasmo del pubblico ad ogni spettacolo, percepire la vibrante attesa per ogni evento in programma, cogliere in tanti l'ansia di conoscere il nuovo cartellone. E come ho sempre fatto in precedenza, un ringraziamento di cuore va quindi a tutto il pubblico che ha sostenuto lo sforzo dell'Assessorato, ha apprezzato gli eventi, ha applaudito gli artisti, "promuovendo" così il nostro impegno. Anche per la stagione 2010/11 si è voluto tener conto delle varie sensibilità presenti tra di noi, per cui le proposte sono diverse, ma tutte, io credo, di grande caratura artistica, degne certamente di quella che è già diventata una tradizione del Teatro Verdi di Busseto. Il giudizio finale, però, è come sempre demandato al pubblico a cui indirizzo con piacere il mio saluto e l'arrivederci nel nostro teatro per assistere agli spettacoli della nuova stagione di prosa.

L'Assessore alla Cultura
Emilio Mazzera

1°
Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa

TEO TEOCOLI
E MARIO LAVEZZI
in

Teo Teocoli Show Unplugged

Teo Teocoli e Mario Lavezzi in teatro con il nuovo "Unplugged": continua il viaggio di Teo e Lavezzi in un'Italia dimenticata, attraverso il racconto delle loro storie (di ragazzi, prima, e di artisti, dopo), con uno show che si fa ancora più intimo e che vi emozionerà, entrando dal cuore, per farvi morire dalle risate... Sarà, "Unplugged", uno show dalla forma più cabarettistica e meno di varietà, basato - come sempre - sull'arte dell'improvvisazione, di cui Teo è maestro ed artefice, giocata sull'ironia inconfondibile, per un teatro che diverte e sorprende. "Unplugged" continua un viaggio emozionante, percorso da una coppia improbabile, formata da Teo Teocoli con Mario Lavezzi (produttore musicale, autore e cantante), amico fin dai tempi dell'adolescenza, che oltre a "spalleggiare" Teo durante lo spettacolo, ha il compito di "aprire" lo show proponendo alcune delle sue canzoni. "Unplugged" attraversa la vita di Teo che, con maestria, esperienza ed una buona dose di coraggio, riesce a trasformare in comici, episodi di tutt'altra "estrazione". Gli show di Teocoli sono un "viaggio" nel cabaret di qualità, un richiamo costante per il pubblico alla "memoria collettiva" (di un'Italia che è stata) attraverso i suoi racconti esilaranti, interrotti continuamente dalle risate del pubblico sugli aneddoti più divertenti della vita dell'artista milanese, le sue "maschere storiche" diventano personaggi che ci accompagnano in questo viaggio.

2°
Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa

VALERIA VALERI
E MILENA VUKOTIC
in

Le fuggitive (les fugueuses)

di
Pierre Palmade e Christophe Duthuron
regia
Nicasio Anzelmo

Costumi Graziella Pera
Scene Antonella Luberti
Musiche originali Francesco De Luca, Alessandro Forti

Su una strada, si incontrano due donne. La prima in fuga dalla casa di Riposo che la ospita, l'altra, con il vestito delle occasioni, in fuga dalla festa del 20° compleanno della figlia. Si incontrano per caso facendo l'autostop per allontanarsi, fuggire appunto, dalla routine giornaliera e da un mondo che le avvolge loro malgrado. Due vite che si incontrano e da quel momento si intrecciano. Il loro è un autostop che li porterà a condividere esperienze a loro sconosciute. Due donne con due caratteri molto diversi e, a modo loro, complementari. La prima è un'anziana donna arzilla e ancora piena di vita, che affronta gli ostacoli con molta disinvoltura, una donna che ha sempre vissuto indipendentemente dei fatti della vita. L'altra, invece, succube di una famiglia che la sempre trattata come un elettrodomestico. Due vite a confronto in un susseguirsi di avventure fino alla prigionia. Poi, quando tutto sembra tornato come sempre, la più giovane delle due, che ha imparato la lezione dalla sua amica, si "arma" di camper per il giro dell'Europa, un giro di libertà, coinvolgendo l'anziana compagna di autostop. Il testo, mai rappresentato in Italia, ha avuto un enorme successo in Francia dove è stato uno degli spettacoli più visti, in particolar modo a Parigi, dove tutte le repliche portavano la dicitura "tutto esaurito". È un testo di una grande attualità pieno di humor, ma non per questo privo di contenuti. Sono infatti i contenuti che ti fanno amare questo bellissimo lavoro destinato al teatro. La vita di due signore per bene che decidono, per continuare a vivere, di ribellarsi all'universo che le circonda e ribellarsi così alle regole che lo stesso, attraverso gli uomini, detta. Un mondo che non guarda i bisogni e i sentimenti, un mondo che non rispetta la sensibilità dell'animo umano, un mondo fatto di regole e sfruttamenti.

3°
Teatro
Municipale
Giuseppe
Verdi
Busseto
Stagione
di Prosa

TEATRO DEGLI INCAMMINATI
FRANCO BRANCIAROLI
in

Don Chisciotte

progetto e regia
Franco Branciaroli

Scene Margherita Palli
Luci Gigi Saccomandi
Costumi Caterina Lucchiari
Musiche Daniele D'Angelo

"Don Chisciotte è un enorme trattato sull'imitazione: così come lui imita i cavalieri, io imito i cavalieri della scena". Con questa premessa Franco Branciaroli si prepara al nuovo spettacolo tratto dal testo di Miguel de Cervantes. Branciaroli sarà infatti impegnato nel doppio ruolo di Don Chisciotte e Sancho Pancia, cui darà, imitandole, le voci di Vittorio Gassman e Carmelo Bene. Il vagabondare verbale, divertente e commovente insieme, dei due mattatori ripercorrerà alcune delle scene più celebri del grande romanzo picaresco del siglo de oro spagnolo. "Li immagino nell'aldilà - spiega ancora Branciaroli - mentre confessano che avrebbero sempre voluto mettere in scena il libro più d'avanguardia che ci sia, il Don Chisciotte. Li faccio parlare e così, accanto ai personaggi dell'Hidalgo e di Sancho, riprenderanno vita anche i loro dialoghi, i loro battibecchi, il loro immaginario". Ecco dunque che le "maschere verbali" dei due grandi protagonisti della scena teatrale italiana daranno anche occasione di ritrovare atmosfere di un Gran teatro che non c'è più e che lo stesso Branciaroli, che con Bene ha recitato ai suoi esordi, ha preso per la coda: "Erano due avversari irriducibili - continua l'attore-regista - ma anche, al fondo, due artisti che si stimavano. E questa è una cosa che mi commuove". E divertimento con un pizzico di nostalgia sarà infatti la temperatura emotiva dello spettacolo. Il finale? Non è una vera fine, cosa che sarebbe pertinente solo con il mondo dell'aldilà, mentre nel tempo eterno i nostri due mattatori, e idealmente Branciaroli con loro, possono ripetere all'infinito, variandola e reinventandola, la rappresentazione. E così è.

Programma

Giovedì 25 novembre 2010 ore 21,00
con Teo Teocoli e Mario Lavezzi
"TEO TEOCOLI SHOW - UNPLUGGED"

Giovedì 3 febbraio 2011 ore 21,00
con Valeria Valeri e Milena Vukotic
"LE FUGGITIVE"
di P. Palmade e C. Duthuron

Martedì 15 febbraio 2011 ore 21,00
con Franco Branciaroli
"DON CHISCIOTTE"
di Cervantes

Venerdì 18 marzo 2011 ore 21,00
con Maddalena Crippa
"E PENSARE CHE C'ERA IL PENSIERO"
di Gaber e Luporini

Venerdì 8 aprile 2011 ore 21,15
Teatro Stabile di Verona
"ROMEO E GIULIETTA"
di William Shakespeare

Sabato 16 aprile 2011 ore 21,15
Teatro dell'Orsa (Fuori abbonamento)
"FORTUNA CHE SIAMO SALVI"